

I dati sul monitoraggio dell'Isfol, relativi alle comunicazioni obbligatorie del IV trimestre 2012, dimostrano che "non serve liberalizzare ulteriormente i contratti a termine, che crescono del 3,7%, mentre crollano le altre forme contrattuali". E' quanto afferma il Segretario Confederale della CGIL, Serena Sorrentino, che chiede al ministro del Lavoro di "aprire una riflessione seria sui guasti della legge 92, soprattutto guardando al tanto citato tema dell'occupazione giovanile".

Secondo quanto diffuso dall'Isfol nel monitoraggio sulla riforma Fornero, infatti, a fronte di un aumento del 3,7% dei contratti a termine, si registra un calo del 9,2% per le collaborazioni e del 3,3% per i contratti a tempo indeterminato su base annua. In calo anche le "attivazioni" di rapporti di lavoro pari al 5,8%, mentre aumentano dello 0,6% le "cessazioni". Proprio sottolineando quest'ultimo dato, Sorrentino aggiunge che "se non vogliamo una nuova ondata di licenziamenti occorre rifinanziare gli ammortizzatori in deroga, non solo la CIG ma anche la mobilità e i contratti di solidarietà".

Riferendosi, infine, alle indiscrezioni secondo le quali il governo sembrerebbe orientato a reperire una parte di risorse sottraendole allo 0,30 della formazione continua e dalla produttività, il Segretario della CGIL chiede di "trovare un finanziamento adeguato che non sottragga risorse al lavoro e dia certezza a tutti gli oltre 500mila lavoratori coinvolti" e che "si diano disposizioni all'Inps di anticipare le risorse che il governo potrà coprire quando si troverà una soluzione adeguata e sostenibile". Nel concludere Sorrentino ribadisce che "non si possono lasciare centinaia di migliaia di famiglie tra incertezza e mancanza di reddito".